Piani Urbanistici Comunali Coordinati (PUC CO)

VAL TREBBIA



VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA

l.r. 11/2015 art. 79 comma 3 lett. b)

OGGETTO: Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi del combinato disposto dagli articoli 14 e seguenti della Legge 241/90 e dell'art. 79 , comma 3 lettera b) punto 1, della legge regionale n. 11/2015, per la conclusione del procedimento di approvazione del PUC_CO della Val Trebbia – Piani urbanistici coordinati dei Comuni di FASCIA, FONTANIGORDA, GORRETO, RONDANINA E ROVEGNO. Seconda Seduta del 20 aprile 2016.

Il giorno 20 aprile 2016 alle ore 9,30 presso la sede della CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA - Direzione Territorio e Mobilità - Ufficio Strumenti Urbanistici e tutela del paesaggio – primo piano – Largo F. Cattanei 3 – 16145 Genova, si svolge la seduta istruttoria di Conferenza di Servizi convocata con nota del comune capofila di Rovegno prot. n. 626 del 11.04.2016 ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/90 e dell'art. 79, comma 3, lettera b) – punto 1) della legge regionale n. 11/2015 per la conclusione del procedimento di approvazione del PUC_CO della Val Trebbia – Piani urbanistici coordinati dei Comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno.

Si dà lettura dell'oggetto della Conferenza e si aprono i lavori con la verifica delle presenze.

ENTE/AMMINISTRAZIONE	NOME E COGNOME
REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA SETTORE URBANISTICA E PROCEDIMENTI CONCERTATIVI	ARCH. BARBARA MONTARSOLO barbara.montarsolo@regione.liguria.it
REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO TERRITORIO	DOTT.SSA MARTA BALLERINI marta.ballerini@regione.liguria.it

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	
REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO TERRITORIO SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO	GEOL. FLAVIO POGGI flavio.poggi@regione.liguria.it
REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO TERRITORIO SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE, PARCHI E BIODIVERSITA'	DOTT. STELIO CIOLI stelio.cioli@regione.liguria.it
REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO TERRITORIO SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO	ARCH. ANNA KUNITZ anna.kunitz@regione.liguria.it
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA' E DIREZIONE GENERALE	ARCH. ELISABETTA BOSIO ARCH. ANNAMARIA TRAVERSARO GEOM. VIVIANA TRAVERSO ARCH. MARIA GIOVANNA LONATI
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	GEOL. ANDREA GANZINI GEOL. MARCO SCHIRRU
COMUNE DI FASCIA	GEOM. AGOSTINO OLIVERI (tecnico) comunedifascia@tin.it
COMUNE DI GORRETO	SERGIO CAPELLI (sindaco) GEOM. CLAUDIO RAZZETTI (tecnico) comunedigorreto@libero.it
COMUNE DI RONDANINA	GEOM. AGOSTINO OLIVERI (tecnico) rondanina@tin.it
COMUNE DI ROVEGNO	GEOM. FABIO BALDINO (tecnico) baldinofabiogeom@gmail.com
ENTE PARCO ANTOLA	DOTT. MASSIMO LA IACONA (tecnico) massimo.laiacona@parcoantola.it
Collaboratori esterni dei Comuni del PUC-CO	ARCH. CECILIA GAVELLO Ceciliagavello@gmail.com ARCH. CATERINA SOFIA TIMOSSI Sofia.arch.timossi@gmail.com

Sono avviati pertanto i lavori della conferenza istruttoria.

Si da comunicazione dell'assenza del Comune di Fontanigorda impossibilitati alla presenza come comunicato telefonicamente dal Sindaco.

Il responsabile dell'Ufficio Strumenti urbanistici e tutela del paesaggio della Città Metropolitana di Genova **arch. Bosio Elisabetta**, in qualità di componente del **Gruppo di Lavoro** costituito tra i 5 Comuni della Val Trebbia e la Città Metropolitana di Genova con apposita Convenzione stipulata tra i Comuni e la Città Metropolitana (in allora provincia di Genova) in data 12.01.2011 al fine proprio della formazione dei 5 PUC CO coordinati, riassume in breve le argomentazioni sollevate durante la prima Conferenza Istruttoria avvenuta il 30/03/2016, rispetto all'adeguamento delle osservazioni sul Progetto preliminare.

Il Tecnico del Comune di Rovegno **geom. Baldino Fabio**, quale Comune capofila dell'Unione, in riferimento alla volontà di richiedere una deroga per le distanze dai cimiteri, argomento ampiamente sviscerato durante la prima Conferenza Istruttoria, comunica che ha preso contatti con il Dott. Renato Sturlese, Dirigente Medico Responsabile del Dipartimento Struttura Semplice Igiene Edilizia della ASL 3 Genovese, e che è stato fissato in data 4 maggio 2016 un sopralluogo congiunto per verificare la possibilità di deroga generale.

Il Funzionario della Regione Liguria del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica Settore Urbanistica e Procedimenti Concertativi, **arch. Montarsolo Barbara**, a tale proposito si auspica che il parere ASL pervenga prima della conclusione della procedura di approvazione dei PUC in modo che possa essere recepito agli atti, in caso contrario verificherà con l'ufficio regionale affari giuridici la possibilità di inserirne i contenuti derogatori direttamente nelle norme. Resta ferma l'esigenza di formalizzare l'istanza da parte dei Comuni tramite una nota esplicita di richiesta alla ASL da inviare a tutti i partecipanti della Conferenza.

Il Funzionario della Regione Liguria del Dipartimento Territorio, Settore Sviluppo Sostenibile, Parchi e Biodiversità, **Dott. Cioli Stelio**, porta a conoscenza tutti i presenti sull'andamento del procedimento di approvazione del nuovo Piano del Parco dell'Antola, specificando che stanno verificando sia i confini dell'area Parco sia la relativa normativa, in quanto rispetto al progetto presentato nel giugno 2016 c'è stato il procedimento di VAS e che dovendo ancora andare in CTU e assumere la necessaria Delibera, ci sono i margini di apportare ancora modifiche.
Si ritiene comunque necessario precisare che all'interno della normativa del Parco ci saranno delle deroghe, proprio per permettere in alcune zone, la possibilità edificatoria o di attività edilizia ammessa dai PUC, anche se con precisi requisiti di destinazione o di finalità delle opere.

Il Funzionario della Regione Liguria del Dipartimento Territorio, Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, **arch. Anna Kunitz**, precisa che nel caso il Comune di riferimento abbia un Piano Regolatore Generale o un Piano di Fabbricazione, comunque piani molto vecchi, la normativa del Parco sarà sovra-ordinata, mentre nel caso di Piani Urbanistici Comunali recenti, la normativa del Parco prevale sulla previgente normativa in quanto obsoleta e non più coerente con la disciplina del PIDP, mentre nel caso di Piani Urbanistici Comunali recenti, la normativa del Parco rapporterà coerentemente con a quella dei PUC in vigore o in corso di approvazione, fermi restando gli obiettivi propri della disciplina del Piano del Parco; per evitare incomprensioni saranno specificatamente indicati i Comuni per i quali nella disciplina del Parco si richiama la specifica disciplina urbanistica dei piani più recenti in grado di specificare meglio a livello

locale gli indirizzi e gli obiettivi di pianificazione espressi dallo stesso PIDP(Piano integrato del Parco dell'Antola).
Nel mentre precisa che la finalità progettuale del PIDP è più incentrata sulla parte naturalistica e di bio-diversità dell'area parco e non tanto su quella urbanistica; infatti in rapporto tra PIDP e l'Assetto Vegetazionale del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico viene dichiarata la prevalenza del PIDP su tale assetto del PTCP nell'ambito del territorio protetto nel caso questo fosse in contrasto con le strategie e gli interventi proposti dal Piano del Parco. Infatti, sotto il profilo vegetazionale la nuova impostazione del Piano del Parco risulta più aggiornata e più completa rispetto ai riferimenti dati dal vigente assetto del PTCP e risponde inoltre, quale strumento di gestione dei Siti Natura 2000, ad obblighi di livello comunitario assunti dallo stato italiano successivamente all'approvazione del PTCP. Quindi, in caso di contrasto con l'assetto vegetazionale del PTCP farà fede la norma del Parco, che comunque come indirizzo generale, ad esempio, è più orientata verso il mantenimento ed il recupero delle praterie rispetto all'incentivazione del rimboschimento promosso dal vigente assetto del PTCP.
Per quanto attiene all'Assetto Insediativo il Piano del Parco non apporterà varianti, anche perché in caso di contrasto "prevale" comunque la normativa del Parco stesso.
Entrando nello specifico dell'oggetto della Conferenza Istruttoria di approvazione del progetto definitivo del PUC_CO:
GORRETO: le uniche modifiche che apporterà il Piano del Parco saranno:
- l'eliminazione dell'area contigua;
- la definizione del confine del Parco nella parte nord-ovest del territorio Comunale che verrà allineato con il tracciato della nuova strada carrabile comunale Alpe-Varni.
FASCIA: si precisa che la zona del Parco D1 di Trasformazione in prossimità dell'Osservatorio di Casa del Romano per la parte più a sud, avrà gli stessi confini dell'area individuata nel PUC_CO come ambito per servizi, in coerenza con le previsioni condivise del PUC-CO, mentre i confini della zona D per la parte a nord dell'Osservatorio verrà ridimensionata, rispetto a quella proposta dal Piano del Parco adottato che indica come confine della zona D il crinale, in quanto zona di maggiore percettività paesistica e non necessaria agli ulteriori sviluppi delle previsioni del Parco.
RONDANINA: le uniche modifiche che apporterà il Piano del Parco saranno:
- il riconoscimento dell'abitato di Fontanasse, riclassificato come zona D3 del PIDP, che era in zona B1, in coerenza con la struttura del PUC CO per l'ambito AC TE e AR-TR incluse nel perimetro NI MA del PTCP;
- per il nucleo abitato di Rondanina incluso in zona B2 nel Piano del Parco adottato, è stata proposto dagli uffici la modifica della perimetrazione della zona B2 con il conseguente stralcio dall'area del parco degli ambiti definiti dal PUC CO come AR TE e AC TE.
Nell'ambito della zona D2 e D3 del PIDP sono state specificate le condizioni e le tipologie ammissibili in tali contesti, come richiesto ad integrazione del testo normativo (art.20) in sede di VAS .

Il Funzionario dell'Ufficio Strumenti urbanistici e tutela del paesaggio della Città Metropolitana di Genova **arch. Traversaro Annamaria**, in qualità di componente del **Gruppo di Lavoro**, chiede se è necessario modificare le Tavole n. 8 del PUC_CO di sovrapposizione degli Ambiti con la rete Ecologica per aggiornare i nuovi confini del Parco dell'Antola.

Il **Dott. Cioli Stelio**, precisa che i confini non sono ancora quelli definitivi e quindi sarebbe prematuro modificare tali carte.

L'**arch. Montarsolo Barbara**, propone di dare atto che il nuovo Piano del Parco dell'Antola è ancora in fase di definizione e quindi la Tavola 8 come sopra descritta potrà essere aggiornata solo a conclusione di tale procedimento di approvazione.

Il Funzionario della Direzione Territorio e Mobilità della Città Metropolitana di Genova **geol. Schirru Marco**, sempre componente del Gruppo di Lavoro, ribadisce le modifiche apportate al PUC_CO in riferimento al vincolo idrogeologico, alle aree inondabili e alle zone di frana, effettuate in ottemperanza ai rilievi dei pareri regionali. Più precisamente si sofferma sul quesito in merito alle zone che già nel progetto preliminare dei PUC CO erano state denominate (sia nelle Relazioni di Descrizione fondativa che nelle relative carte) come Zone FA - 'faglie attive e capaci', ma che in realtà corrisponderebbero a semplici contatti o faglie senza assumere tali caratteristiche; pertanto richiede un parere in merito al fine di pervenire ad una corretta definizione dell'assetto del territorio.

Il Funzionario della Regione Liguria del Dipartimento del Territorio, Settore Assetto del Territorio, **geol. Poggi Flavio**, condivide le perplessità riscontrate dal Funzionario della Città Metropolitana per le denominazioni inserite e suggerisce di lasciare la perimetrazione delle faglie sulla Carta Geolitologica e delle MOPS, per quest'ultima modificare la legenda indicando tali faglie con la nomenclatura "zona roccia fratturata". Le modifiche si possono già apportare antecedentemente all'approvazione del PUC-CO sia nelle varie legende interessate sia nelle Relazioni della DF, per evitare equivoci in quanto mere specificazioni.
In riferimento all'osservazione da parte di un privato per la riperimetrazione di una zona di 'frana attiva' nella Frazione di Retezzo, per la quale il Consiglio Comunale ha rimandato l'esito alla Conferenza di approvazione del PUC_CO, la Regione cercherà di valutare l'opportunità di individuare una procedura semplificata per andare incontro alle esigenze esposte negli allegati forniti dal privato stesso.
Nel mentre chiede come mai alcuni ambiti per i quali, in sede di parere sul preliminare, era stato richiesto lo stralcio in quanto ricadenti in aree critiche, siano ancora presenti; soprattutto in riferimento all'area in Località Capoluogo nel Comune di Rovegno.

L'**arch. Bosio Elisabetta**, precisa che queste zone, come meglio specificato anche nel "documento di risposta alle osservazioni", sono state mantenute in quanto prive di indice edificatorio proprio (ad esempio si richiama l'ambito AR TE - riqualificazione del territorio edificato), ove è ammessa la possibilità di un completamento previa demolizione e ricostruzione, con trasferimento comunque all'interno di aree non interessate da criticità idrogeologiche, come puntualmente indicato nelle norme degli ambiti. Tale prescrizione specifica si ritrova anche negli ambiti AR TR - di riqualificazione del territorio rurale presenti al contorno dell'abitato del Capoluogo e comunque in tutti gli ambiti ove è consentita l'edificazione, o per effetto di proprio indice o per trasferimenti / demolizioni, prescrizioni che sono state con il progetto definitivo sempre puntualmente indicate nelle relative Norme dei PUC CO dei 5 Comuni al fine del debito raccordo con il piano di bacino - VBP.

Alle ore 11:00 i Funzionari della Regione Liguria **arch. Anna Kunitz** e **Dott. Cioli Stelio**, lasciano la Conferenza essendo finito il loro specifico intervento.

Il **geol. Schirru Marco**, chiede come comportarsi in merito ad una zona di frana, indicata nella Vbp, che interferisce con un piccolo tratto del progetto di strada Alpe-Varni nel Comune di Gorreto.

Il **geol. Poggi Flavio**, rassicura che è possibile non modificare il tracciato della strada a condizione che si dichiari che si è a conoscenza della criticità e che si valutino delle opere

di mitigazione per evitare gli eventuali crolli di massi o terra sulla strada; in alternativa è possibile inserire nel PUC una norma specifica di raccordo.

Il Funzionario della Regione Liguria del Dipartimento Regionale Ambiente, Settore VIA, **dott.ssa Ballerini Marta**, chiede:

- se è stato risolto il problema della depurazione estiva nei nuclei che in questo periodo dell'anno hanno un sovraccarico di abitanti equivalenti e nei quali il PUC CO prevede incrementi insediativi (frazioni di Casanova per Rovegno e di Capoluogo e Fontanarossa per Gorreto);
- se in merito all'ambito AC TR FFL (ambito di conservazione del territorio rurale del fondovalle fluviale) sono stati fatti rilievi di massima per l'individuazione degli habitat di pregio ed in particolare dell'habitat 91E0 visto che nelle norme si è introdotto il divieto di realizzazione di manufatti di servizio in aree interessate dalla presenza di tale habitat.

L'**arch. Montarsolo Barbara**, a proposito dell'intervento della collega regionale Dott.ssa Ballerini chiede delucidazioni di dettaglio sul soddisfacimento degli standard sia a livello intercomunale che riferiti ai singoli Comuni essendo stato oggetto di rilievo in fase di VAS.

I componenti del **Gruppo di Lavoro**, espongono le seguenti precisazioni:

- le criticità riscontrate sulla depurazione estiva si riferiscono all'effettiva necessità di ogni singolo nucleo e non sulla base di realizzazione di nuove edificazioni;
- per il calcolo del fabbisogno degli Standards Urbanistici sono state predisposte delle tabelle a livello comunale, mentre per l'istruzione è stato fatto un discorso comprensoriale;
- la necessità di parcheggio è sicuramente soddisfatta a livello comprensoriale, mentre per il solo nucleo di Rondanina, sia per problematiche inerenti all'orografia del territorio che per le criticità di livello geologico, non è possibile attualmente trovare una soluzione soddisfacente anche a livello economico;
- per la realizzazione delle aree di sosta-servizi lungo gli ambiti fluviali si è volutamente evitato di individuare delle zone ben precise proprio per cercare il più possibile di agevolarne la realizzazione, ma ovviamente la norma comprende dei requisiti necessari ed imprescindibili sia per la zona individuata che per le caratteristiche intrinseche degli esecutori;
- così come per le zone servizi di cui sopra, anche per la realizzazione delle case sugli alberi ci sono delle precise e specifiche indicazione dei requisiti nella normativa ove è stato meglio individuato l'articolo specifico che le prevede esclusivamente negli ambiti turistici.

L'**arch. Montarsolo Barbara**, chiede:

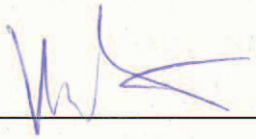
- se, come fatto nel caso del progetto preliminare del PUC_CO, verrà espresso ancora parere sul progetto definitivo da parte dalla Città Metropolitana di Genova;
- se ci sono delle previsioni di Edilizia Residenziale Pubblica, finanziamenti o attuazioni;
- se ci sono delle previsioni di strutture commerciali (la Regione ha bloccato la realizzazione di medie o grandi strutture) o turistiche.

L'**arch. Bosio Elisabetta**, precisa che:

- in un incontro avuto con Funzionari della Regione Liguria nel quale la stessa ha posto la medesima domanda, è stato precisato che la Città Metropolitana di Genova deve comunque rilasciare il parere previsto dalla legge, in particolare riferito alla compatibilità con il Piano Metropolitano;

- per quanto attiene la realizzazione di alloggi per l'Edilizia Residenziale Pubblica, sono individuati dal PUC_CO solo per i Comuni di Fontanigorda e Rovegno, in quanto presenti o in via di realizzazione, mentre gli altri Comuni non hanno individuato alcuna esigenza e per il futuro tutti applicheranno l'istituto della monetizzazione previsto dalla L.R. 38/2007 e s.m. e i.;
- per quanto attiene la realizzazione di strutture commerciali o turistiche, non ci sono previsioni di GSV e le norme del Piano individua gli ambiti dove la funzione commerciale è ammessa.

La Conferenza si chiude alle ore 12:35.

Il verbalizzante GEOM. VIVIANA TRAVERSO 

Piani Urbanistici Comunali Coordinati (PUC CO)

VAL TREBBIA



CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA

l.r. 11/2015 art. 79 comma 3 lett. b)

20 APRILE 2016

Conferenza di Servizi istruttoria (articoli 14 e seguenti della Legge 241/90 e dell'art. 79 , comma 3 lettera b) punto 1, della legge regionale n. 11/2015) per la conclusione del procedimento di approvazione del PUC_CO della Val Trebbia – Piani Urbanistici Coordinati dei Comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno
Secondo incontro

PARTECIPANTI

ENTE/AMMINISTRAZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
REGIONE LIGURIA - VIA	MARTA BALLERINI	
COMUNE GORRETO	CLAUDIO RAZZETTI	
COMUNE DI ROVEGNO	BALDINO FABIO	
PARCO ANTOLA	MASSIMO LA IACONA	
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	MARCO SCHIRRU	
" "	ANDREA GANZINI	
Rap. L'unità REGIONE	CIOCI STELLO	

REGIONE LIGURIA	ANNA KUNTZ	AK
Pianificazione territoriale CITTÀ METROPOLITANA GENOVA	BOSIO ELISABETTA	
"	TRAVERSARO ANNATARIA	
"	LONATI GIOVANNA	
"	TRAVERSO VIVIANA	VA
REGIONE LIGURIA	FLAVIO PEGGI	
REGIONE LIGURIA	MONTARSOLO BARBARA URBANISTICA	
GIOVANI ARCHITETTI	CECILIA GAVELLO	Cecilia Gavello
" "	CATERINA TINOSH	Caterina Tinosh
" "	AGOSTINO OLIVERI	
SINDACO di CONCETO	SERGIO CAPELLI	